

riferimenti

Periodico di informazione economica
Camera di commercio del
Verbano Cusio Ossola

www.vb.camcom.it

Anno 20 – n. 1/2019



GIORNATA DEL TERRITORIO 2019

SQUADRA CHE “VINCE” NON SI CAMBIA... MA SI ALLARGA!!

Più di **1.100 studenti**, **11 Istituti scolastici** coinvolti (8 di istruzione superiore e 3 scuole medie) tra Verbania, Cusio e Ossola, associazioni imprenditoriali, ordini professionali, associazioni culturali, per **oltre 30 relatori**: tutti insieme per lo “storytelling” nel VCO, per raccontare sotto diverse sfaccettature il nostro territorio.

Questa è la “**Giornata del Territorio**” svoltasi il **10 aprile** nelle scuole del VCO ed organizzata dalla Camera di Commercio grazie alla collaborazione di scuole, enti, associazioni di categoria e associazioni culturali, imprese.

L’evento, alla sua quarta edizione, si è svolto in contemporanea presso le sedi dei diversi istituti scolastici della provincia. Una squadra che vince non si cambia, ma si allarga con nuove adesioni: 16 gli incontri fatti (7 in più rispetto al 2018) e anche le imprese coinvolte, anche grazie alla collaborazione delle loro associazioni di categoria, sono state 17 (erano 6 nel 2018).

Per una giornata in cattedra si sono seduti “ambasciatori” del VCO: persone che quotidianamente sono impegnate a “fare altro” in svariati ambiti e che si ritagliano del tempo per farsi promotori delle “cose belle” (e a volte poco conosciute) del territorio dove viviamo. Il “racconto” si è svolto da una prospettiva economica e da una prospettiva culturale: i ragazzi “hanno metaforicamente visitato” parchi, musei, borghi storici e siti Unesco, conosciuto imprenditori e progetti di valorizzazione del paesaggio, delle nostre tipicità oltre che dati statistici sull’andamento demografico e imprenditoriale.

L’obiettivo era come sempre provare a lasciare un segno, lanciare un input, uno spunto di riflessione tra i ragazzi, divisi tra casa, scuola e social network.

Perché la Giornata del Territorio?

- Per conoscere meglio il territorio nel quale si vive si studia e si lavora
- Per avvicinare scuola, mondo del lavoro e società civile
- Per dare identità al nostro territorio, raccontandola
- Perché anche e soprattutto in un mondo che diventa globale è importante conoscere le proprie radici

Due i ringraziamenti: il primo alle scuole che hanno accolto la nostra proposta. Grazie ai dirigenti scolastici per l’adesione e ai docenti che hanno collaborato attivamente per la buona riuscita dell’incontro. In particolare:

- Liceo Gobetti di Omegna
- Istituto Dalla Chiesa-Spinelli di Omegna
- Istituto Agrario Fobelli di Crodo
- Istituto Marconi-Galletti-Einaudi di Domodossola
- Liceo Spezia di Domodossola
- Istituto Cobiauchi, di Verbania
- Liceo Cavalieri di Verbania
- Istituto Ferrini-Franzosini di Verbania
- Scuola media Ranzoni di Verbania
- Scuola media Quasimodo di Verbania
- Scuola media F.M. Beltrami di Omegna

Il secondo “grazie” va ai relatori che hanno dedicato il loro tempo e la loro competenza nella preparazione degli interventi, tra i quali ricordiamo:

- **le associazioni di categoria**: Confartigianato Imprese del Piemonte Orientale, Unione Industriale VCO, Impresa Verde Piemonte Orientale, CNA Piemonte Nord, Federalberghi VCO
- Parco Nazionale Valgrande, CNR, l’Ente Gestione Aree Protette dell’Ossola

- **gli ordini professionali:** Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia del Verbano Cusio Ossola, Ordine degli ingegneri del VCO, Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Verbania, Ordine degli avvocati di Verbania
- **le associazioni culturali e le fondazioni:** Museo del Paesaggio, Musei dell'Ossola, Museo etnografico e dello strumento musicale a fiato di Quarna Sotto, Ass. Canova, Casa della Resistenza, LIS Lab, Fondazione Tones on the Stones, Fondazione Comunitaria del VCO
- **le imprese del nostro territorio:** Langensee, F.lit Cane, Netycom, Emisfera, Rampone e Cazzani, Compagnia del Lago Azienda Floricola, Casa della Capra, Albergo Vecchio Scarpone, Global Pesca, Lavanderia Milanese, Katia Zaretti Restauro, Grand Hotel des Iles Borromees, Consorzio Mieli del Lago Maggiore e delle sue Valli, International Chips, Gruppo OMCD, Terme di Premia, La Cereria del Nord, Latteria Sociale Antigioriana

Per informazioni contattare il Servizio Promozione delle Imprese 0323/912803, promozione@vb.camcom.it
 Seguici anche su FACEBOOK: www.facebook.com/Camera-di-Commercio-del-Verbano-Cusio-Ossola

LAVORI IN CORSO

SCUOLA & LAVORO NEL VERBANO CUSIO OSSOLA ¼ DELLE IMPRESE DEL VCO NON TROVA IL CANDIDATO CHE CERCA

A cura di Cinzia Gatti

In inglese si chiama mismatch: in pratica è il fenomeno, crescente, del mancato incontro tra un datore di lavoro che necessita di una figura professionale e la persona che possiede caratteristiche richieste. Quantificato in numeri possiamo dire che **la difficoltà delle imprese a trovare il candidato più idoneo** si attesta a livello nazionale al 21% (anno 2017). **Nel VCO è il 26%:** questo vuol dire che **oltre 1 datore su 4 nel VCO non trova la persona che cerca.**



I motivi? Principalmente due: la mancanza di candidati (34%) e la preparazione non adeguata (53%).

A livello nazionale e locale i settori caratterizzati da maggiori difficoltà di reperimento sono costituiti dal manifatturiero, comparto da sempre esposto alla concorrenza internazionale e dunque anche più ricettivo alle spinte innovative e all'innovazione tecnologica.

Uno dei temi è la scelta di un giusto percorso di studi, adatto alle proprie attitudini e che offra adeguata specializzazione e l'acquisizione di quelle competenze trasversali, tanto spendibili e richieste sul mercato del lavoro.

La guida **#failasceltagiusta2018. Quale scuola per quale lavoro nel VCO**, presentata ufficialmente lo scorso mese di novembre, è diretta agli studenti di seconda e terza media e alle loro famiglie, per rendere più facile e comunque più informata la scelta tra i diversi percorsi formativi, con uno sguardo particolare al territorio e alle imprese della nostra provincia.

I percorsi formativi disponibili in provincia per questo indirizzo di studio

Indirizzo di studio	Indirizzo di studio	Indirizzo di studio
IT Turismo	Istituto tecn. C. Ferrari	Verbania
	Istituto prof. Dalla Chiesa-Spinelli	Omegna
	Istituto tecn. F. Maggia	Stresa
	Istituto tecn. Marconi-Galletti-Einaudi	Domodossola
IP Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Istituto tecn. F. Maggia	Stresa
	Istituto prof. M. Rosmini (scrittoria)	Domodossola
leFP Operatore della ristorazione - Preparazione pasti	Agencia formativa Farmori	Viladossola
leFP Operatore della ristorazione - Servizi di sala e bar	Agencia formativa Farmori	Viladossola

E se volete proseguire con gli studi, quali sono in regione i principali corsi di formazione superiore disponibili?

ITS Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali - Tourism Product Manager	Torino
ITS Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	Torino
IFTS Tecniche per la produzione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Pinerolo
IFTS Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Alba

Ad esempio, il settore elettrico ed elettronico offre possibilità di lavoro a programmatori informatici, progettisti meccanici, riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali.

Questi professionisti possono essere formati tramite la frequenza a percorsi di studi mirati e specifici **percorsi formativi** disponibili in provincia per l'indirizzo "elettronico ed elettrotecnico" all'Istituto tecnico "Cobianchi" di Verbania, "Marconi-Galletti-Einaudi" di Domodossola, Istituto professionale "Dalla Chiesa-Spinelli" di Omegna. Le figure professionali con una formazione in questo indirizzo possono trovare occupazione nel settore delle costruzioni (54%) meccanico-meccatronico (18%) commercio (8%). Le previsioni occupazioni al 2022 registrano un aumento dell'occupazione.

Anche il settore alimentari e bevande richiede figure specializzate, che spaziano da esperti nell'alimentazione, agli operai specializzati nella lavorazione artigianale, ai conduttori di impianti automatizzati. Coloro che scelgono un indirizzo di studio in questo ambito, trovano impiego anche nella ristorazione e accoglienza turistica.

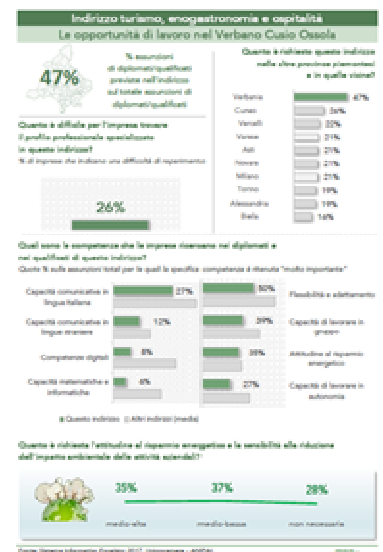
Oltre 600 dipendenti nelle circa 100 imprese del settore; tra le principali per numero di dipendenti: Barry Callebaut Manufacturing Italia, Terme di Crodo e Salumificio Nino Galli.

Molte le professioni qualificate richieste: ad esempio tra i dirigenti-impiegati-tecnici specializzati vengono richiesti tecnici di laboratorio chimico, tecnici commerciali, addetti alla contabilità mentre tra gli operai specializzati le richieste riguardano fornai panificatori e addetti alle macchine confezionatrici.

Anche in questo comparto ci sono professioni specializzate difficili da reperire: elettromeccanico, tecnico commerciale, conducente di furgone, panettiere.

Vari i percorsi di studi disponibili in provincia. L'indirizzo "turistico", declinato in servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, operatore nella ristorazione, tecnico del turismo, viene trattato all'Istituto tecnico "Ferrini" (Verbania), "Maggia" (Stresa), "Marconi-Galletti-Einaudi" (Domodossola), all'Istituto professionale "Dalla Chiesa-Spinelli" (Omegna), "Mellerio Rosmini" (Domodossola) e all' "Agenzia Formativa Formont". Inoltre è possibile seguire percorsi di studi più mirati ad acquisire specializzazione nella trasformazione agroalimentare: a Crodo vi è l'Istituto "Fobelli", mentre a Gravellona Toce "l'Agenzia Formativa VCO Formazione" che offre corsi di panificazione, pizzeria e pasticceria.

Queste e molte altre informazioni dal settore commercio, alle costruzioni, passando per il settore sanitario, estetica e benessere, comunicazione, estrattivo, meccanico e mecatronico, sono disponibili sulla guida, scaricabile gratuitamente dal sito camerale www.vb.camcom.it.



Per informazioni contattare il Servizio Promozione delle Imprese 0323/912854, promozione@vb.camcom.it

IL TERRITORIO INFORMA

ESPORTAZIONI VCO 2018: NUOVO RECORD!!

A cura di Cinzia Gatti

A dieci anni dallo "storico" boom, le esportazioni del VCO segnano un nuovo traguardo. Nel 2018 il valore delle esportazioni provinciali ha superato i 718 milioni di euro, registrando un **incremento del 6,6% rispetto al 2017. Questo è il miglior risultato degli ultimi 20 anni.** Un dato che andrà però monitorato nei prossimi trimestri considerando che a livello regionale si è registrata una flessione rispetto all'anno precedente che potrebbe influire anche sulle dinamiche della nostra provincia.

Anche le importazioni del VCO segnano +12%, di conseguenza la forbice della bilancia commerciale sfiora i 216 milioni di euro.

Il dato provinciale è ben oltre la performance piemontese (+0,4%), e italiana (+3,1).

L'ottimo risultato dell'export provinciale è frutto della crescita dei maggiori settori (metalli, macchinari e articoli in plastica); fa eccezione il settore chimico. La Svizzera si conferma il primo mercato per le imprese esportatrici della provincia.

Valutando le singole performance trimestrali si rileva come l'andamento del valore delle vendite all'estero sia derivato dalla dinamica crescente in tutti e quattro i trimestri del 2018.

Questi in sintesi i risultati che emergono dall'elaborazione della Camera di Commercio del VCO su dati Istat.

Nel dettaglio si registrano esportazioni per oltre 718 milioni di euro, 44 milioni in più rispetto al 2017.

Le esportazioni 2018 sono superiori a quanto registrato negli ultimi 20 anni e superano il risultato storico del 2008. Dal 2010 la risalita dell'export provinciale è stata costante, con unica eccezione il 2016.

Leader per le vendite all'estero resta il settore dei metalli, che comprende i casalinghi. Si tratta di 195 milioni di euro di prodotto esportato. Le esportazioni di questo settore (27,2% del totale) sono cresciute rispetto a quanto registrato nel 2017 (+5,5%).

Al secondo posto nella "graduatoria" delle esportazioni per gruppi merceologici troviamo il comparto della fabbricazione di macchinari (16,7% del totale export e in aumento del 13,5%) con un valore di quasi 120 milioni di euro.

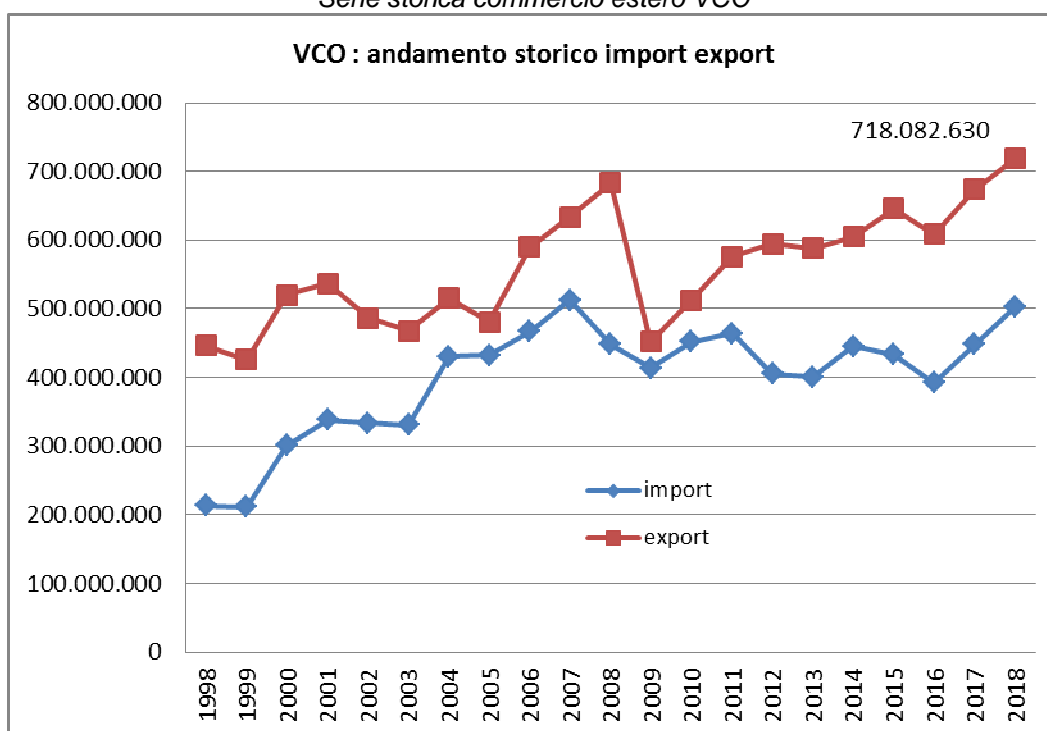
Segue il settore articoli in gomma e plastica con un valore di 118 milioni di euro di merce esportata (16,4% sul totale), che registra un aumento del 7,9%.

In lieve flessione le esportazioni di prodotti chimici (-0,8% rispetto al 2017), con circa 101 milioni di export prodotto; è comunque da segnalare che questo comparto ha andamenti altalenanti spesso collegati alle singole commesse di una sola azienda.

Analizzando la destinazione delle vendite provinciali oltre confine, si osserva come il principale bacino di vendita risulti l'Europa in generale, che convoglia l'84% dell'export del VCO: in particolare l'UE 28 assorbe il 62% dell'export del VCO. A livello piemontese il 58% di export è rivolto ai paesi UE 28. La quota detenuta nel VCO dall'Unione europea appare in aumento rispetto al 2017, con un incremento del 5%. A livello di singolo paese di destinazione, **la Svizzera resta il principale mercato per i nostri prodotti** (20% del totale, +12% rispetto al 2017). Aumentano del 9% le esportazioni verso la Germania, secondo mercato per l'export provinciale per paesi di destinazione (oltre 15% delle esportazioni del VCO sono verso la Germania). In flessione le esportazioni verso la Francia (-4%), che rimane il nostro terzo mercato, 11% del totale export provinciale.

Segnaliamo la crescita delle esportazioni verso Polonia (+41%) e Repubblica Ceca (+7%) che occupano rispettivamente il 2,5% e il 3,6% delle esportazioni del VCO. Tra i paesi extra europei cresce l'export verso gli Stati Uniti (+17% con un peso percentuale del 3,4% del totale) mentre sono in flessione le esportazioni verso l'India (-18%) e la Cina (-24%), che pesano rispettivamente per circa l'1% e l'1,4% del totale.

Serie storica commercio estero VCO



Elaborazione CCIAA VCO su dati Coeweb ISTAT

Dettaglio andamento trimestrale export VCO

	2017		2018		Var% export 2017/2018
	import	export	import	export	
1 trimestre	109.458.083	169.608.548	125.779.966	176.445.919	4,0
2 trimestre	111.737.079	175.907.005	122.864.648	189.059.579	7,5
3 trimestre	109.406.915	162.937.733	130.812.992	169.519.773	4,0
4 trimestre	117.811.673	165.355.101	122.660.674	183.057.359	10,7
totale	448.413.750	673.808.387	502.118.280	718.082.630	6,6

Elaborazione CCIAA VCO su dati Coeweb ISTAT

Top ten per paesi di destinazione per export anno 2018

	2017		2018		var % 2017/2018	peso% 2018 export
	import	export	import	export		
MONDO	448.413.750	673.808.387	502.118.280	718.082.630	6,6	
Svizzera	25.740.808	126.978.227	24.069.708	142.519.128	12,2	19,8
Germania	53.797.751	102.989.102	60.286.816	112.327.737	9,1	15,6
Francia	49.594.847	78.941.613	53.380.941	75.867.696	-3,9	10,6
Austria	9.741.426	31.242.367	9.106.722	36.181.085	15,8	5,0
Belgio	44.003.320	35.948.787	62.916.477	34.559.140	-3,9	4,8
Spagna	22.962.391	36.546.814	26.077.716	33.497.177	-8,3	4,7
Repubblica ceca	5.321.386	24.040.969	4.468.598	25.720.156	7,0	3,6
Stati Uniti	4.725.881	20.842.326	2.035.873	24.546.061	17,8	3,4
Regno Unito	46.394.420	21.555.465	49.641.672	24.044.426	11,5	3,3
Paesi Bassi	23.024.261	13.808.023	26.630.997	20.171.806	46,1	2,8

Elaborazione CCIAA VCO su dati Coeweb Istat

Servizio Promozione Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola promozione@vb.camcom.it – 0323 912854

IL TERRITORIO INFORMA

INDUSTRIA MANIFATTURIERA: TORNA IL SEGNO MENO NELLA PRODUZIONE - CONGIUNTURA ECONOMICA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA – QUARTO TRIMESTRE 2018

A cura di Cinzia Gatti

Dopo sette trimestri consecutivi di crescita, torna il segno meno nell'andamento della congiuntura economica delle industrie manifatturiere del VCO, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Più critica la performance per quanto riguarda gli ordinativi interni ed esteri. Cresce invece il fatturato, sia totale che estero. Nel quarto trimestre 2018 il risultato della produzione è in linea alla media piemontese.

In dettaglio: la produzione registra un -0,3%, dato solo lievemente negativo che arriva però dopo quasi due anni di crescita. Cresce invece il fatturato (+2,1%) rispetto a ottobre-dicembre 2017; la media regionale registra invece -0,4% per la produzione, +1,4% per il fatturato.

Flessione anche per i nuovi ordinativi: interni (-0,7%) ed esteri (-5,1%) mentre il fatturato estero cresce (+3,1%) rispetto allo stesso periodo del 2017. A livello regionale sono stabili gli ordinativi interni (+0,3%), mentre per ordinativi esteri e fatturato si registra un +1,6% e un +1,8%.

Andamenti diversi per i settori oggetto dell'analisi.

Le attese degli imprenditori per il primo trimestre del 2019 fanno registrare un saldo ottimisti/pessimisti negativo per tutti gli indicatori. Quasi la metà degli intervistati ritiene che gli indicatori subiranno rilevanti variazioni "negative" per i primi mesi dell'anno.

E' quanto emerge dall'analisi congiunturale relativa al quarto trimestre 2018 realizzata dalla Camera di Commercio del VCO in collaborazione con Unioncamere Piemonte.

Nel VCO, rispetto al quarto trimestre del 2017, si registra per la **produzione** del comparto delle industrie manifatturiere un +0,4%. Sfiora il +1 % la produzione delle attività metalmeccaniche (+0,6% anche per le industrie dei metalli). Le industrie chimiche registrano -11% mentre quelle legate al tessile un -4% rispetto al 2017.

Per quanto concerne il **fatturato**: segno più per le altre industrie manifatturiere (+2,9%) e metalmeccaniche (+2,5%) rispetto allo stesso periodo del 2017. Criticità per il fatturato delle industrie chimiche (-5%) e tessili (-2%).

Stabili i nuovi **ordinativi interni** per il settore delle industrie manifatturiere e metalmeccaniche (+0,6%). Criticità si registrano per le industrie chimiche (-11%) e tessili (-3%). Gli ordinativi interni per il comparto della fabbricazione dei metalli segnano un +0,7%.

Risultati opposti invece per i nuovi **ordinativi esteri**: aumentano per il comparto chimico (+7%) e tessile (+4%) mentre si registrano flessioni per le altre industrie manifatturiere, con una variazione negativa superiore all'8%. Stabile il metalmeccanico (-0,3%).

Il **grado di utilizzo degli impianti** è pari al 61% del potenziale (67% la media regionale), con una **produzione assicurata** per 4,7 settimane (oltre 6 settimane la media piemontese).

Aspettative degli operatori per il primo trimestre 2019

La parola d'ordine per i mesi iniziali del 2019 sembra essere "flessione": poco meno di 5 imprenditori su 10 ritengono che i maggiori indicatori analizzati subiranno rilevanti flessioni. Il saldo ottimisti-pessimisti registra saldi negativi per produzione (-28%), fatturato (-29,5%) e nuovi ordinativi totali (-30%), interni (-32%) ed esteri (-26%).

Aspettative per il primo trimestre 2019 degli imprenditori intervistati nel Verbano Cusio Ossola

Fonte: Elaborazione CCIAA VCO su dati Unioncamere Piemonte

I trim 2019	Diminuzione oltre -5%	Lieve diminuzione (tra -5% e -2%)	Stazionario (tra -2 e +2%)	Lieve aumento (tra 2% e 5%)	Aumento (oltre 5%)	Saldo ottimisti - pessimisti
produzione	20,5%	23,3%	40,3%	14,1%	1,9%	-27,8%
fatturato totale	27,4%	20,7%	33,2%	12,7%	5,9%	-29,5%
ordinativi totali	24,1%	21,7%	38,9%	13,5%	1,9%	-30,4%
ordinativi interni	26,2%	20,0%	39,8%	13,8%	0,2%	-32,2%
ordinativi esteri	24,5%	20,1%	36,4%	10,4%	8,5%	-25,7%

		Produzione: var. % stesso trim. anno prec.	Fatturato totale: var. % stesso trim. anno prec.
Provincia	Alessandria	2,8	3,4
	Asti	0,5	-0,5
	Biella	-1,9	-0,6
	Cuneo	1,3	1,4
	Novara	-1,6	2,4
	Torino	-1,0	1,3
	VCO	-0,3	2,1
	Vercelli	-0,8	1,1
Totale		-0,4	1,4

Andamento della produzione e del fatturato: medie delle variazioni provinciali % pesate sul fatturato aziendale – quarto trimestre 2018

Fonte: Elaborazione CCIAA VCO su dati Unioncamere Piemonte

Info: Servizio Promozione Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola promozione@vb.camcom.it – 0323 912854

DONNE CHE GUIDANO IMPRESE E FAMIGLIE

A cura di Cinzia Gatti

7

Nel VCO le donne guidano quasi 1 impresa su 4. In valore assoluto sono **2.974 le imprese che hanno alla loro guida una donna** su un totale di 13.076: quasi il 23% delle imprese registrate nel 2018, in linea con la media regionale e nazionale. Dopo anni di performance positive, anche il tasso di crescita delle imprese governate da donne registra il segno meno (-0,33%), dato in linea con quanto registrato dal totale imprese VCO (-0,30%).

Nel VCO, 341 imprese governate da donne sono "under 35" e 287 "straniera", queste ultime in aumento rispetto agli anni precedenti. Seppur con numeri non elevati, si evidenzia come la componente giovanile e straniera delle imprese governate da donne registri buone performance di crescita: le nuove iscrizioni infatti sono più alte delle cessazioni contabilizzate nell'anno.

Le donne guidano principalmente imprese legate al settore commerciale (872 imprese, circa il 30% del totale imprese "rosa"). A livello strutturale, prevalgono le imprese individuali: su 10 imprese governate da donne, quasi 7 sono ditte individuali (in v.a. 2.038 unità).

L'**analisi delle cariche** (amministratore, socio, titolare, socio di capitale..) invece evidenzia come siano oltre 8.000 le donne impegnate nel "fare impresa" nel VCO, oltre il 28% delle cariche totali (possibile anche che una donna abbia più cariche). Di queste 8.052 cariche il 32% vede le donne come "amministratore", il 25% come titolare, il 21% socio di capitali e il 15% come socio di impresa.

E' quanto emerge dai dati al 2018 elaborati dalla Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola (fonte Infocamere).

L'imprenditoria femminile del VCO è **una realtà giovane** che sta crescendo velocemente. All'anagrafe delle imprese camerale infatti oltre il 70% delle aziende femminili si è iscritta dopo il 2000: il 45,5% delle imprese femminili ha meno di 9 anni; solo il 4% è nata prima del 1980.

Più dei loro colleghi uomini, la stragrande maggioranza delle donne imprenditrici sceglie la **forma giuridica** individuale (oltre il 68% delle imprese rosa contro il 58% del totale imprese). Le forme organizzative più complesse si declinano al femminile con minore enfasi rispetto all'universo imprenditoriale. Le società di capitali sono una realtà che nel VCO rappresenta il 15% delle imprese rosa, ma pesa per il 18% a livello totale.

Analizzando i settori economici, 3 imprese su 10 guidate da una donna sono nel comparto del commercio mentre il turismo, inteso come alloggio e ristorazione registra 523 imprese, 17,6% del totale imprese guidate da donne. Seguono le attività legate ai servizi alla persona (14%) e le attività manifatturiere (circa 7%).

Sul totale imprese del VCO circa il 23% è un'impresa femminile. Il settore "più rosa" sul totale delle imprese registrate nel VCO (oltre 13.000 attività nel 2018) è quello delle imprese legate ai servizi alla persona: su un totale di oltre 680 imprese ben il 60% è governato da donne (417 in v.a.).

L'imprenditoria femminile si presenta poi più cosmopolita, quasi il 10% delle donne a guida di impresa nel VCO parlano straniero, contro una media dell'8% del tessuto imprenditoriale totale.

E' ancora allarme gender gap per il **World Economic Forum**: nessun passo in avanti nella partecipazione delle donne al mondo del lavoro nel 2018, mentre l'accesso delle donne all'istruzione e all'assistenza sanitaria e la partecipazione alla vita politica risultano in calo su scala mondiale. Di questo passo occorreranno **108 anni per chiudere il divario**.

Nei parametri education, health e politics il gender gap nel 2018 si è allargato; qualche progresso si registra nell'allineamento degli stipendi delle donne a quelli degli uomini e aumentano le professioni in cui le donne sono rappresentate: rispetto al 2017 si registra così un miglioramento nella voce "economic opportunity". Ma il progresso è lieve e le donne sono partite con uno svantaggio tale che serviranno 202 anni per ottenere la parità sul posto di lavoro, denuncia il report.

Il numero di donne che lavora resta inoltre molto inferiore a quello degli uomini occupati e allo stesso tempo le donne sono poco rappresentate nelle professioni che richiedono una preparazione tecnico-scientifica (le cosiddette materie Stem, scienze, tecnologia, ingegneria e matematica).

Le donne sono sfavorite anche dalla mancanza di strumenti atti ad aiutarle a entrare o tornare nel mondo del lavoro, come asili nido o assistenza per gli anziani, visto che spesso la cura dei figli e dei familiari pesa sulle donne.

Nella usuale classifica dei paesi più o meno virtuosi in termini di gender gap, l'Islanda figura al primo posto per il decimo anno consecutivo; seguono Norvegia, Svezia, Finlandia, Nicaragua, Ruanda, Nuova Zelanda, Filippine, Irlanda, Namibia. I paesi dell'Europa occidentale sono fuori dai primi posti, ma in media ben posizionati (12esima posizione per la Francia, 14esima per la Germania, 15esima per la Gran Bretagna). **L'Italia occupa il 70esimo posto su 149 Paesi analizzati dal Global Gender Gap Report 2018.**



Nel dettaglio: per quanto concerne la partecipazione economica, l'Italia si attesta alla 118esima posizione. In particolare si sottolinea il 93esimo posto per tasso di occupazione delle donne, il 126esimo per uguaglianza salariale per lavoro simile e il 91esimo per reddito percepito. La situazione non migliora per i risultati negli altri indicatori: 116esimo posto nell'ambito salute e 61esimo per la formazione. Migliore la posizione raggiunta nell'indicatore della presenza politica: l'Italia raggiunge, in questo caso, il 38esimo posto (27esimo posto per la presenza di donne in Parlamento e 29esimo per l'occupazione femminile in ambiti ministeriali).

L'Italia rispetto al 2006 passa dalla 77esima posizione alla 70esima su 149 paesi, e si trova – nella classifica globale – ancora dietro a Bangladesh, Botswana, Burundi, Mozambico e Mongolia. Il miglioramento si deve solo alla politica: più donne in parlamento e al governo. Peggiorano gli indicatori riferiti ad economia, salute e formazione.

Nell'università continua la forte crescita della partecipazione femminile iniziata già dal dopoguerra. Si tratta del ciclo formativo in cui più forte era lo svantaggio delle donne: nell'anno accademico 1950/51 le studentesse universitarie erano il 2,1% delle giovani tra i 19 e i 25 anni, contro il 6% dei coetanei; nel 2013/14 le studentesse universitarie sono circa il 45%. Negli anni Sessanta e Settanta è avvenuto l'incremento più forte di iscrizioni universitarie femminili, ma è con gli anni Novanta che anche all'università, come già nelle scuole superiori, si assiste al sorpasso del tasso di scolarità femminile. Nell'anno accademico 1990/91 il tasso di iscrizione femminile supera per la prima volta quello maschile, dando inizio a un divario in aumento fino a oggi, quando la differenza è di circa 12 punti percentuali.

Nel 2017 i neo laureati residenti nel VCO sono stati 580 di cui il 57% di genere femminile (dato in linea con la media nazionale 57,6%).

Guardando alla demografia, le donne nel VCO sono 81.946, poco più del 51% del totale della popolazione residente. E' evidente come le donne siano più longeve degli uomini: quasi il 66% degli over 80 è di genere femminile, oltre 8.500 in valore assoluto (gli uomini sono 4.500), mentre se analizziamo la popolazione tra 0 e 15 anni, le donne sono poco meno del 49% del totale. L'Italia si colloca tra i paesi a bassa fecondità. Seppur sia un indicatore sostanzialmente stabile nel tempo, si segnala comunque una leggera flessione del numero di figli per donna: nel VCO 1,2 nel 2017 (era 1,36 nel 2014).

Info: Servizio Promozione Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola promozione@vb.camcom.it – 0323 912854

I Vostri RIFERIMENTI

A chi rivolgerVi per le Vostre necessità:

Servizio **Segreteria** – tel. 0323/912852

Servizio **Regolazione di Mercato** – tel. 0323/912827

Servizio **Anagrafe delle Imprese** – tel. 0323/912841

Servizio **Promozione delle Imprese e del Territorio** – tel. 0323/912837

Servizio **Risorse Finanziarie e Servizi al Personale** - tel. 0323/912831

Servizio **Sportello Unico Attività Produttive** – tel. 0323/912830

Direttore responsabile: Roberta Costi

Comitato di redazione: Laura Bertazzo, Rachele Bianchi, Claudia Campagnoli, Giuseppina Francioli, Marcello Neri

Segreteria di redazione: Carmen Pappadà

Editore: Camera di commercio I.A.A. del Verbano Cusio Ossola

Presidente: Cesare Goggio

Direzione, redazione e amministrazione: Baveno (VB) – Villa Fedora – S.S. Sempione, 4 –

Tel.: 0323/912.811 – Fax 0323/922.054 – www.vb.camcom.it

Impaginazione: Camera di commercio I.A.A. del Verbano Cusio Ossola

Pubblicità inferiore al 45%

La riproduzione totale o parziale dei testi è consentita esclusivamente previa citazione della fonte

Registrazione del Tribunale di Verbania n. 293 del 18-09-1998